



Comune di
Milano



MILANO IN CRESCITA PIZZIGONI
CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE SCUOLE



**Approfondimento sugli aspetti storico-
urbanistici dell'area di intervento**

La forte espansione urbana di quest'area di Milano è riconducibile principalmente alla prima metà del secolo scorso, con una fase iniziale di crescita, avvenuta nei primi anni del '900, accompagnata da importanti interventi di edilizia popolare. Nel Quartiere Mac Mahon, costruito negli anni 1908-1909 dall'Istituto per le Case Popolari ed Economiche su progetto di Giannino Ferrini dell'Ufficio tecnico comunale, venivano sperimentate soluzioni tipologiche differenziate in un insediamento connotato da grandi edifici a corte chiusa e a corte aperta e da piccole case a due piani circondate da piccoli giardini di pertinenza.

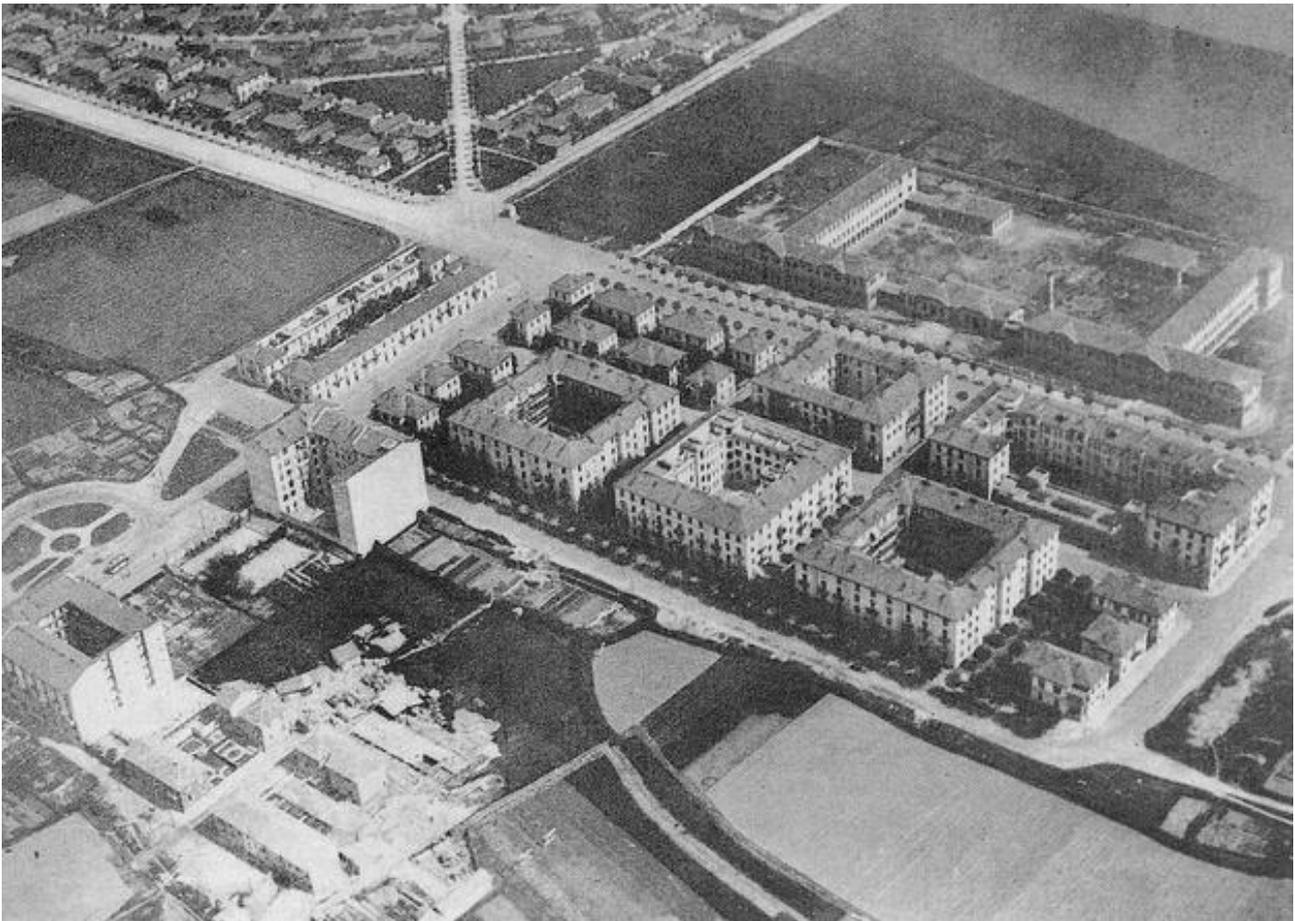


Fig.1. Foto aerea storica del Quartiere Mac Mahon, dell'Istituto per le Case Popolari ed Economiche (Ufficio tecnico comunale - Giannino Ferrini). In secondo piano è riconoscibile parte del Quartiere Campo dei Fiori, costruito tra il 1919 e il 1920 dallo IACP, le cui villette unifamiliari vennero demolite nella seconda metà degli anni '60 e sostituite da condomini residenziali pluripiano e dall'attuale parco Giovanni Testori.

Durante il secondo dopo guerra una profonda trasformazione urbana interessò la città di Milano e anche nel quadrante Nord Ovest, negli anni della ricostruzione, si susseguirono numerose iniziative di edilizia residenziale pubblica volte a rispondere al fabbisogno di alloggi economici.

Tra gli interventi realizzati nelle immediate vicinanze di Villapizzone si ricorda il Quartiere IACP Pompeo Castelli, costruito tra il 1946 e il 1952 su progetto di Ezio Cerutti e Aldo Putelli, il Quartiere

IACP Mangiagalli II, degli anni tra il 1946 e il 1950, e il Quartiere IACP Varesina del 1945-1950, opera di Ireneo Diotallevi e Francesco Marescotti, nel quartiere vennero realizzati anche edifici di servizio come la scuola materna (1954-1957) opera di Giacomo Jori.

Si evidenzia la presenza, nel Quartiere IACP Mangiagalli II, dei due edifici residenziali identici di Franco Albini e Ignazio Gardella, realizzati negli anni tra il 1950 e 1952.



Fig.2. F. Albini, I. Gardella, Fabbricati 3-4 nel Quartiere IACP Mangiagalli II (1950-1952): foto storica del fronte che presenta i vani scala staccati dal corpo di fabbrica. In primo piano la soluzione sfalsata per l'alloggio di testa (Immagine dell'Archivio Civico Milano)

Durante gli anni '50 l'espansione urbana interessò anche l'area oggetto del concorso e il suo contesto limitrofo. Nella carta tecnica del 1956 è possibile riconoscere la scuola primaria progettata da Arrigo Arrighetti e realizzata nel 1951; sono ancora libere le aree che negli anni a cavallo tra il 1956 e 1960 verranno utilizzate per la costruzione della scuola dell'infanzia, della scuola secondaria di 1° grado e della biblioteca, sempre su progetto di Arrighetti.



Fig.3. Stralcio della Carta Tecnica Comunale del 1956 (in rosso è individuata l'area di progetto)

Attualmente nel tessuto edilizio del quartiere è ancora riconoscibile il nucleo originario di Villapizzone.



Fig.4. Opere milanesi dell'arch. Arrigo Arrighetti, tra le quali la piscina coperta al parco Solari (1963), la Biblioteca Civica a Palazzo Sormani (1947), la copertura della Stazione MM1 di piazza Amendola (1960), i quartieri Sant' Ambrogio I e II (1962-1966) e la scuola materna di via Piero Capponi 18 (1954).